

# La moda creata al computer

La Beccaglia Macchine srl ha acquisito il ramo d'azienda della Confelettronica di Scandicci

di **Maria Lardara**  
PRATO

La chiave per sfornare un modello al computer. E si diventa da fornitori a produttori di software della moda. Era il sogno di babbo Valdemaro, il compianto presidente del Pecci scomparso quasi un anno fa (domenica prossima al Centro di arte contemporanea l'open day per ricordarlo). Tocca ai figli Alessandro e Thomas mettere le ali a quell'ambizione nel cassetto, ovvero quella di produrre per conto proprio. Come? Salvando il know-how made in Italy di aziende che producevano software già collaudati e di successo: un piccolo tesoro che può far fruttare nuovi clienti in Italia e all'estero. L'occasione viene dalla chiusura e messa in liquidazione di Confelettronica, azienda di Scandicci che nel giro di trent'anni aveva messo in piedi una vera e propria industria del software: la Beccaglia Macchine srl (che ha raccolto l'eredità della ditta storica Beccaglia Valdemaro), in mano a tre soci Alessandro e Thomas Beccaglia (28 e 25 anni, figli di Valdemaro) e al trentenne Federico Giovannini (30 anni, super esperto di software) ha acquistato il ramo d'azienda della Confelettronica con cui già collaborava. Per l'ex titolare Alfonso Parrini si avvicinava l'ora della pensione e sarebbe stato un peccato disperdere un patrimonio così prezioso di competenze (Parrini, già conoscenza della famiglia Beccaglia, farà da supporto in questa fase di transizione). «Avremmo sempre voluto fare qualcosa di nostro, era uno dei desideri di mio padre in vita, ma non è mai stato possibile produrre un software di modellistica per i costi che comporta - racconta Alessandro - . Finora lavoravamo per altri comprando programmi all'estero, ora

siamo diventati produttori di software: un'arma efficace per diventare più competitivi sul mercato». Una scommessa, un'operazione coraggiosa visti i tempi di crisi ma sulla quale la direzione giovane dell'azienda, tutta under 30, punta energie e risorse. I software di modellistica sviluppati da Confelettronica, riassorbiti dalla Beccaglia Macchine srl, servono già una rete di 70 scuole di moda in Italia e, riprodotti in singole chiavette contenenti i programmi, entre-

ranno a far parte della strumentazione professionale di aziende di abbigliamento, dalle grandi griffe al pronto moda, passando per la pelletteria. Questa sarà la sfida, anche perché a produrre software di questo tipo a Prato e in Toscana sono molto pochi. Una piccola realtà come la Beccaglia Macchine, sei dipendenti nell'organico tra impiegati e tecnici Cad (Alessandro segue la parte commerciale) si troverà a competere con giganti del settore forti all'estero, multina-

zionali straniere che spesso fanno sottoscrivere alle aziende contratti di assistenza con costi spropositati. «L'obiettivo è esportare i nostri software all'estero, pur continuando a lavorare in Italia dove deve rimanere il nostro core business», auspica Beccaglia. E in futuro chissà, questo potrebbe portare a nuovi posti di lavoro alla luce delle prospettive di crescita. «Fra soci e dipendenti formiamo una squadra giovane e dinamica: la volontà è di crescere tutti insieme».



Alessandro Beccaglia all'interno del suo ufficio

